



Regolamento R-60-6.7

Commercio di determinati prodotti chimici e pesticidi pericolosi (PIC)

I regolamenti sono disposizioni d'esecuzione del diritto doganale e dei disposti federali di natura non doganale e vengono pubblicati ai fini di un'applicazione uniforme del diritto.

Dai regolamenti non può essere desunto alcun diritto al di fuori delle disposizioni legali.

Indice

1	Basi legali.....	3
2	Scopo.....	3
3	Campo d'applicazione	3
4	Trasposizione ed esecuzione	3
5	Delimitazione tra le varie categorie di sostanze.....	4
5.1	Sostanze contenute nell'appendice 1 dell'ordinanza PIC.....	4
5.2	Sostanze contenute nell'appendice 2 dell'ordinanza PIC.....	4
5.3	Invii fino a 10 kg.....	5
5.4	Informazioni di accompagnamento	5
6	Infrazioni	5

1 Basi legali

- Convenzione di Rotterdam concernente la procedura di assenso preliminare in conoscenza di causa per taluni prodotti chimici e antiparassitari pericolosi nel commercio internazionale (Convenzione di Rotterdam; [RS 0.916.21](#))
- Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (legge sui prodotti chimici, LPChim; [RS 813.1](#))
- Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; [RS 814.01](#))
- Ordinanza relativa alla Convenzione di Rotterdam sulla procedura di assenso preliminare in conoscenza di causa per taluni prodotti chimici nel commercio internazionale (ordinanza PIC, OPICChim; [RS 814.82](#))

2 Scopo

Per i paesi che non dispongono di conoscenze specifiche, i prodotti chimici, fitosanitari e antiparassitari pericolosi possono essere problematici, segnatamente per quanto concerne l'ambiente e la salute della popolazione. La Convenzione di Rotterdam disciplina il commercio internazionale di taluni prodotti chimici più pericolosi, le cosiddette sostanze PIC.

Tale convenzione impegna le Parti contraenti a informarsi reciprocamente in merito ai divieti e alle severe restrizioni d'utilizzazione dei prodotti chimici nonché a notificare le esportazioni di tali sostanze al paese destinatario. Esse sono inoltre tenute a decidere se e a quali condizioni l'importazione di sostanze PIC deve essere autorizzata o vietata (decisione d'importazione). Questa procedura è denominata assenso preliminare in conoscenza di causa (in inglese: **prior informed consent**, PIC). Non sono ammesse forniture di sostanze PIC contro la volontà del paese importatore.

Tale accordo internazionale viene trasposto in Svizzera con l'ordinanza PIC.

3 Campo d'applicazione

Il presente capitolo disciplina l'importazione e l'esportazione delle sostanze e dei preparati che, secondo il campo d'applicazione dell'ordinanza PIC (OPICChim; [RS 814.82](#)), sottostanno alla procedura PIC nel commercio internazionale.

4 Trasposizione ed esecuzione

L'esecuzione dei compiti amministrativi relativi al traffico transfrontaliero delle sostanze o dei preparati che rientrano nel campo d'applicazione dell'ordinanza PIC compete all'ufficio indicato di seguito

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
Divisione Protezione dell'aria e prodotti chimici
Sezione Prodotti chimici industriali
3003 Berna

Tel. +41 (0)58 463 16 00 (segretariato)

picdna@bafu.admin.ch

www.bafu.admin.ch

5 Delimitazione tra le varie categorie di sostanze

A causa della loro pericolosità, determinate sostanze, preparati od oggetti sono vietati o il loro impiego è limitato. Sono generalmente identificabili grazie ai pittogrammi seguenti:



Scaduto il termine transitorio, talune sostanze particolarmente pericolose possono essere immesse sul mercato e utilizzate solo con un'apposita autorizzazione.

Inoltre, sostanze contenute nell'[appendice 1](#) dell'ordinanza PIC possono rientrare nel campo d'applicazione dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici ([RS 814.81](#)), dell'ordinanza sui biocidi ([RS 813.12](#)) o dell'ordinanza sui prodotti fitosanitari ([RS 916.161](#)).

5.1 Sostanze contenute nell'appendice 1 dell'ordinanza PIC

L'[appendice 1](#) dell'ordinanza PIC designa le [sostanze](#) e i [preparati](#) che in Svizzera sono vietati o soggetti a rigorose restrizioni.

L'**esportazione** delle sostanze contenute nell'appendice 1 dell'ordinanza PIC può essere effettuata solo se alla prima esportazione di tali sostanze è stata annunciata, all'UFAM 30 giorni prima dell'esportazione effettiva. L'UFAM rilascia in seguito un [numero di riferimento](#) per ogni annuncio d'esportazione. Tale numero è valido per il corrispondente anno civile.

L'UFAM notifica l'esportazione di prodotti chimici conformemente all'appendice 1 dell'ordinanza PIC ai Paesi importatori solo se questi prodotti chimici sono **esportati a destinazione di uno [Stato contraente](#)** alla Convenzione di Rotterdam.

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione, che esporta delle sostanze contenute nell'appendice 1, deve indicare il codice d'assoggettamento ai DNND «1 DNND: sì» e il codice del genere di DNND 030 «PIC» nella dichiarazione doganale e-dec e NCTS. Le sostanze PIC **non** devono essere dichiarate con il codice d'assoggettamento al permesso.

Inoltre, la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve indicare il numero di riferimento rilasciato dall'UFAM nelle rubriche «Menzioni speciali» o «Osservazioni speciali» e «Documenti» della dichiarazione doganale d'esportazione.

5.2 Sostanze contenute nell'appendice 2 dell'ordinanza PIC

L'[appendice 2](#) dell'ordinanza PIC designa le [sostanze](#), i [formulati pesticidi](#) altamente pericolosi e i preparati contenenti tali sostanze che sottostanno alla procedura PIC.

L'**importazione** delle sostanze contenute nell'appendice 2 dell'ordinanza PIC è permessa solo se la decisione d'importazione della Svizzera (rilasciata per un uso specifico) è rispettata.

L'UFAM pubblica le decisioni d'importazione rilasciate dalla Svizzera nel sito [Internet dell'UFAM](#). Le decisioni d'importazione possono anche essere consultate sulla pagina Internet della [Convenzione di Rotterdam](#).

L'**esportazione** delle sostanze contenute nell'appendice 2 dell'ordinanza PIC può essere effettuata solo se alla prima esportazione di tali sostanze è stata annunciata all'UFAM 30 giorni prima dell'esportazione effettiva. L'UFAM rilascia in seguito un [numero di riferimento](#) per ogni annuncio d'esportazione. Tale numero è valido per il corrispondente anno civile.

L'UFAM verifica se le decisioni d'importazione per i prodotti chimici conformemente all'appendice 2 dell'ordinanza PIC sono rispettate solo se questi prodotti chimici sono **esportati a destinazione di uno [Stato contraente](#)** alla Convenzione di Rotterdam.

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione, che importa o esporta delle sostanze contenute nell'appendice 2, deve indicare il codice d'assoggettamento ai DNND «1 DNND: sì» e il codice del genere di DNND 030 «PIC» nella dichiarazione doganale e-dec e NCTS. Le sostanze PIC **non** devono essere dichiarate con il codice d'assoggettamento al permesso.

Inoltre, la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve indicare il numero di riferimento rilasciato dall'UFAM nelle rubriche «Menzioni speciali» o «Osservazioni speciali» e «Documenti» della dichiarazione doganale d'esportazione.

5.3 Invii fino a 10 kg

Le sostanze e i preparati esportati a scopi di ricerca / analisi oppure da un singolo individuo per uso personale e il cui peso lordo non supera i 10 kg per invio non devono essere annunciati all'UFAM prima dell'esportazione effettiva. L'UFAM non rilascia un numero di riferimento a tali invii.

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve indicare il codice d'assoggettamento ai DNND «1 DNND: sì» oppure «2 DNND: no» nella dichiarazione doganale e-dec e NCTS. Inoltre, la persona soggetta a tale obbligo deve indicare lo scopo dell'esportazione (ricerca, analisi, uso personale), al posto del numero di riferimento rilasciato dall'UFAM, nelle rubriche «Menzioni speciali» o «Osservazioni speciali» e «Documenti» della dichiarazione doganale d'esportazione.

5.4 Informazioni di accompagnamento

Generalmente, tutte le sostanze e i preparati pericolosi esportati devono essere imballati e etichettati in modo da indicare chiaramente l'identità del prodotto, i pittogrammi e le iscrizioni relative ai pericoli, i consigli di prudenza e delle informazioni sul fornitore. L'esportatore deve fornire al destinatario una scheda con i dati di sicurezza.

6 Infrazioni

L'ordinanza PIC non contiene disposizioni penali proprie. Le infrazioni a tale ordinanza sono punite nell'ambito della legge sui prodotti chimici. Tale compito incombe all'UFAM.